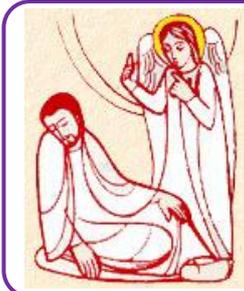


22 dicembre 2019 - Edizione n° 116



«Giuseppe, non temere di prendere con te Maria»

(dal Vangelo, Mt 1,20)

22 dicembre 2019
4ª Domenica del tempo di Avvento

Dal Vangelo secondo Matteo (1,18-24)

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emanuele», che significa "Dio con noi". Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Sogni. La decisione è presa. Ora arriva un po' di sonno, mentre l'ultima stella della sera scompare. Il sonno è agitato, confuso. E Giuseppe sogna. Sogna di angeli rassicuranti, di spiegazioni misteriose, di un figlio che è di Dio ma che avrà il nome del falegname. A Maria Dio chiede un corpo, a Giuseppe di portare la croce di allevare un figlio non suo. Come i tanti padri che tirano la carretta ogni giorno, senza far pesare in famiglia la situazione finanziaria traballante, ingoiando rospi, lasciando da parte loro stessi. A Giuseppe è chiesto di prendere la dura realtà come proprio sogno. Ora capisce il sogno, perché ha scelto di non seguire l'odio che portava nel cuore. È libero, Giuseppe. Giusto e sognatore. Come gli uomini e le donne che, in mezzo all'oceano di nulla che sta sommergendo la nostra civiltà occidentale, osano ancora sognare e sperare. Averne.

Conto alla rovescia. Aveva certamente dei progetti, il buon Giuseppe: un laboratorio più grande, una casa spaziosa, dei figli cui insegnare l'uso della pialla e dello scalpello. Non aveva grandi pretese, questo figlio di Israele, un piccolo sogno da vivere con una piccola sposa. Ma Dio ha bisogno della sua mitezza e della sua forza, sarà padre di un figlio non suo, amerà una donna silenziosamente, come chi prende in casa l'Assoluto di Dio. Giuseppe accetta, si mette da parte, rinuncia al suo sogno per realizzare il sogno di Dio e dell'umanità. Giuseppe è il patrono silenzioso di chi aveva dei progetti ed ha accettato che la vita glieli sconvolgesse. Dio ha bisogno di uomini così. Di credenti così. Pochi giorni al Natale, Giuseppe, dal silenzio in cui è rimasto, custode e tutore della santa famiglia, veglia su di noi e ci chiede di imitare la sua grandezza. Ad avere fiducia. In questo tempo claudicante che spegne la fede, che alza i doni, che sfoga la rabbia, lo stile di Giuseppe è una chiara indicazione per poter far nascere Gesù in noi. Giustizia e capacità di sognare. Di persone che non giudicano secondo l'apparenza e di sognatori ha bisogno il mondo, e la Chiesa. Averne! (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 18/12/2016 da www.tiraccontolaparola.it)

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Notti insonni. Il patrono della Chiesa, il padre di Gesù, lo sposo di Maria è stato un uomo che ha dovuto cambiare radicalmente la sua vita, uno che si è trovato nei guai fino al collo. E non ne è mai più uscito. Non è detto che l'incontro con Dio ti spiani la vita a suon di angioletti danzanti. Maria e Giuseppe sono fidanzati, hanno un regolare contratto di matrimonio stipulato dai rispettivi genitori. Maria è giovanissima, Giuseppe non lo sappiamo. Se vi piace restare fedeli al Vangelo, non sappiamo molto di lui. Presumiamo che fosse un bravo e onesto ragazzo del paese, nulla di più. Ma potete anche osare, facendo vostra una antica tradizione che vuole Giuseppe un vedovo che decide di prendere con sé Maria. Stretto, ma ci sta. Quello che Matteo vuole dirci, però, è decisamente più semplice: l'unico a sapere che quel bambino non era suo è proprio Giuseppe. Osiamo immaginare la sua notte insonne di maschio ferito? La disperazione, la rabbia, il desiderio di vendetta? Vendetta a portata di mano, e benedetta dalle leggi che gli uomini attribuiscono a Dio, spesso: lapidazione. Una donna adultera va lapidata, non ci sono storie. Giuseppe, per essere devoto e ligio alla Legge di Dio deve far uccidere la sua futura sposa. Alcuni studiosi sostengono che tale pratica non era più in voga in quel tempo, ma l'onta e il disonore sì. E Giuseppe, per essere devoto e ligio alla Legge vera di Dio che porta nel cuore, decide di mentire.

Pio bugiardo. Dirà al rabbino di non volere più sposare Maria, che si è stancato di lei. Maria tornerà mestamente alla casa dei suoi, nessuno la vorrà più come sposa, ma, almeno, avrà salva la vita e l'onore. È giusto, Giuseppe, perché non giudica secondo le apparenze, perché non brandisce la Legge di Dio come una clava. È giusto, perché lascia prevalere la misericordia e l'amore alla vendetta, al suo orgoglio ferito. È giusto, Giuseppe. Averne.

Delizia Trinitaria - Irradiazione Cosmica

Don Emanuele 2019

Fin dal principio lo Spirito e il Verbo deliziano il Padre: la creazione, in tripudio, emerge dal caos, vestendo germogli.



Dal cuore del tempo lo Spirito e il Verbo deliziano il Padre: Maria, la Donna, dà carne alla Luce, stillando fragranza.



Allora e ancora lo Spirito e il Verbo deliziano il Padre: la Stella e il Bimbo eludono gli empi, mostrando la via.



Da sempre e per sempre lo Spirito e il Verbo deliziano il Padre: l'umana famiglia, con passo di croce, lottando, risorge.



CALENDARIO LITURGICO DAL 21 AL 29 DICEMBRE 2019

Sabato 21 dicembre

- ☞ Ore 15:00 a Masone momento di preghiera in preparazione al Natale per il polo di Marmiolo
- ☞ Ore 15:00 a Corticella momento di preghiera in preparazione al Natale per il polo Bagno-Corticella
- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18:30 a Roncadella S.Messa festiva
- ☞ Ore 20:30 a Gavasseto momento di preghiera in preparazione al Natale polo di Gavasseto
- ☞ Ore **20:30** a Sabbione preghiera con le suore

Domenica 22 dicembre - 4ª Domenica di Avvento

- ☞ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa con ricordo della defunta Leda Barchi
- ☞ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa con memoria dei defunti Luciano Mazzacani e Mary Vinceti
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti Vigilio e Marisa Cattini e dei defunti Sante Bagnoli, Argo Pedroni, Filomena Ficarelli e Argia Chiossi

Lunedì 23 dicembre

Martedì 24 dicembre - vigilia e notte di Natale

- ☞ Dalle 9:00 alle 12:00 a Gavasseto don Emanuele è disponibile per le confessioni
- ☞ Dalle 9:00 alle 11:00 a Marmiolo don Roberto è disponibile per le confessioni
- ☞ Dalle 9:00 alle 11:00 a Bagno don Stefano è disponibile per le confessioni
- ☞ Ore 24:00 a Bagno S.Messa nella notte di Natale
- ☞ Ore 24:00 a Gavasseto S.Messa nella notte di Natale
- ☞ Ore 24:00 a Marmiolo S.Messa nella notte di Natale

Mercoledì 25 dicembre - Solennità del Natale del Signore

- ☞ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa

Giovedì 26 dicembre - Santo Stefano

- ☞ Ore 09:30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa

Venerdì 27 dicembre - San Giovanni apostolo ed evangelista

Sabato 28 dicembre - Festa dei Santi innocenti

- ☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica

Domenica 29 dicembre - Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

- ☞ Ore 09:30 a Castellazzo S.Messa
- ☞ Ore 09:30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 10:00 a Corticella S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11:00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11:15 a Bagno S.Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli
- ☞ Ore 17:00 a Reggio in Cattedrale incontro diocesano di preghiera delle famiglie

Fino a lunedì 23 dicembre tutti i giorni alle ore 20:30 a Bagno, nello studio adibito a cappella, novena di Natale

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

- **CELEBRAZIONI NEL PERIODO NATALIZIO.** Nella terza pagina di questo numero del notiziario c'è il calendario delle celebrazioni festive fino al 6 gennaio 2020. Salvo indicazioni diverse, che saranno comunque comunicate per tempo sul bollettino, **tutte le celebrazioni feriali e quelle prefestive** (quindi prima delle domeniche e prima delle altre feste o solennità) **saranno sospese fino a lunedì 6 gennaio.**
- **PREGHIERA del 21 CON LE SUORE di SABBIONE:** Le suore di Sabbione invitano tutti coloro che lo desiderano a condividere un momento di preghiera con loro **Sabato 21 Dicembre alle ore 20.30.** È una preghiera semplice e fraterna e questo anno con testi tratti dall'enciclica Laudato Sii e dagli scritti di Madre Giovanna
- **CASTELLAZZO E MASONE: ESITO DELLE INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI.** Dalla vendita delle stelle di Natale avvenuta nelle Domeniche 8 e 15 dicembre dopo la messa a Castellazzo delle comunità di Castellazzo e Masone, sono stati raccolti 350,00 euro per il centro missionario diocesano che le destinerà alle missioni. Inoltre, Domenica 15 dicembre le offerte raccolte nella Messa (200 euro) sono state destinate al nuovo progetto del dormitorio della Caritas chiamato "Locanda Don Luigi Guglielmi" ed inaugurato pochi giorni prima.
- **MESSA MISSIONARIA SETTIMANALE IN DIOCESI.** La S.Messa diocesana con intenzione missionaria solitamente viene celebrata ogni giovedì a Reggio nella chiesa di san Girolamo alle ore 21:00. Per le festività natalizie viene sospesa e riprenderà giovedì 9 gennaio 2020 presieduta da don Pietro Adani, direttore del Centro Missionario Diocesano.

Preghiera da recitare in famiglia nel periodo di Avvento



4ª settimana. NOI COMUNITÀ: UNA CHIESA CHE SI FIDA DI DIO, della sua Parola e non una comunità rigida, indecisa, impaurita. Signore Gesù, benedici questa tavola e fa' che la nostra famiglia assomigli a quella dei primi cristiani, che prendeva i pasti con gioia e semplicità di cuore. Amen.



OPEN DAY

Sabato 11 Gennaio 2020 dalle 9,30 alle 11,30

con possibilità di visita alla struttura

A partire da Sabato 11 Gennaio (e fino al 31 Gennaio) sarà possibile effettuare l'iscrizione ritirando i moduli presso la segreteria della scuola. La scuola di Bagno accoglie i bambini dai 18 ai 36 mesi nella sezione Nido-Primavera e della fascia 3-6 anni nella Scuola dell'Infanzia.

Scuola dell'Infanzia S. Giovanni Battista Via Lasagni, 4 42122
Bagno – Reggio Emilia Tel. 0522342110
Cod. Fisc.: 91013490353 – P.IVA: 00506000355
e.mail: info@maternasangiovanni.it Sito www.maternasangiovanni.it

Scuola dell'infanzia nido primavera "Divina Provvidenza"
via Mons. Torreggiani 1 Sabbione - Reggio Emilia

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Dal 7 gennaio 2020 sono aperte le iscrizioni per i bambini dai 18 mesi (nati entro giugno 2019) ai 5 anni.

Servizi offerti:

- Ingresso anticipato (7.30/8.00)
- Part-time (8.00/13.00)
- Tempo pieno (8.00/16.00)

INFO:
Tel. 0522344119
E-mail: d.provvidenza@alice.it



CELEBRAZIONI dicembre gennaio	domenica 22 dicembre	martedì 24 dicembre vigilia	mercoledì 25 dicembre Natale	giovedì 26 dicembre S. Stefano	domenica 29 dicembre S. Famiglia	martedì 31 dicembre	mercoledì 1 gennaio	domenica 5 gennaio	lunedì 6 gennaio Epifania
Gavasseto	Ore 11:00	Ore 24:00	Ore 11:00	Ore 11:00	Ore 11:00	Nessuna celebrazione	Ore 11:00	Ore 11:00	Ore 11:00
Marmirolo	Ore 11:00	Ore 24:00	Ore 11:00	Nessuna celebrazione	Ore 11:00	Nessuna celebrazione	Ore 11:00	Ore 11:00	Nessuna celebrazione
Bagno	Ore 11:15	Ore 24:00	Ore 11:15	Nessuna celebrazione	Ore 11:15	Nessuna celebrazione	Ore 11:15	Ore 11:15	Ore 11:00
Corticella	Ore 10:00	Nessuna celebrazione	Ore 10:00	Ore 10:00	Ore 10:00	Nessuna celebrazione	Ore 10:00	Ore 10:00	Ore 10:00
San Donnino	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione
Masone	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Ore 18:30 Messa per la pace	Ore 9:30	Ore 11:00
Castellazzo	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione
Sabbione	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Ore 9:30	Nessuna celebrazione
Roncadella	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Ore 9:30	Nessuna celebrazione	Ore 18:30 Messa di Ringraziam.	Nessuna celebrazione	Nessuna celebrazione	Ore 9:30

Chiesa di Reggio Emilia - Guastalla
**"E venne ad abitare
in mezzo a noi"**
La famiglia di Nazaret contagiosa della gioia

Famiglie
in preghiera
nella
Festa della
Santa Famiglia

Cattedrale di
Reggio Emilia

Domenica 29 dicembre 2019
ore 17.00

Vi auguro di capire che Natale non è un punto di arrivo ma di partenza. Natale non è un "punto a capo". Natale è "due punti": si apre, si deve aprire poi tutto un discorso.

Alla luce di questo invito di don Tonino Bello, quest'anno nella Festa della Santa Famiglia vorremmo offrire alle famiglie della nostra diocesi un'occasione per riconoscere nella vita della famiglia di Nazaret lo spirito delle beatitudini: la santità espressa nelle beatitudini è quel "vestito" del quale Dio vorrebbe rivestirci, sono i tratti di quel Figlio che ci ha donato nel Natale. Accogliere questo Dio che si fa carne per noi, significa lasciare che la sua presenza illumini la nostra vita e ci aiuti ad essere una Chiesa capace di "prolungare" l'incarnazione, rendendo presente i tratti del Signore come sue membra, i segni del Regno che è venuto ad inaugurare. Per questo invitiamo le famiglie della Diocesi **DOMENICA 29 DICEMBRE alle ore 17.00 in Cattedrale a Reggio Emilia** per fermarsi in preghiera a meditare insieme la santità delle beatitudini e il mistero di un Dio che si fa uomo.

L'équipe di Pastorale Familiare

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie, ...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionate e adattate allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale
<http://upbeataverginedellaneve.it>
l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet
www.upmadonnadellaneve.it

“DOPO LA COMPAGNIA DELL’ANELLO, LA NUOVA COMPAGNIA DEL TENDONE” DESTINAZIONE: CAMERINO PER RICEVERE A NATALE UN GRANDE DONO”



Domenica pomeriggio la “Compagnia del Tendone”, composta da 13 membri, da Bagno si è messa in marcia: destinazione Camerino, nelle Marche. Il Tesoro? Il dono!! L'incontro con la Chiesa di Camerino, l'incontro con don Marco e la sua comunità segnata dal terremoto del 2016 e che domenica 15 dicembre 2019 nel pomeriggio, dopo tanta attesa e tre anni di lavori ha riaperto la propria chiesa. Una comunità quella di don Marco, che nella difficoltà ha veramente sperimentato la Provvidenza. Prima il capannone donato dalla diocesi di

Cremona, che ha fatto da chiesa e da casa per la comunità, poi un generoso imprenditore che ha deciso di pagare di tasca propria tutte le spese per il restauro della chiesa, quasi due milioni di euro.

E proprio grazie a questa donazione privata si è potuto riaprire così rapidamente la chiesa. La catena della provvidenza non è però terminata, ha prolungato la sua mano fino alla nostra Unità Pastorale.

“Gratuitamente avete ricevuto gratuitamente date” (Mt 10,8).

Così hanno deciso adesso di donarlo alla nostra comunità di Bagno, perché possa continuare il suo compito; accogliere delle comunità, dare loro la possibilità di ritrovarsi insieme a pregare e celebrare l'Eucarestia.

Ma la provvidenza ancora una volta rivela che per operare ha sempre bisogno anche delle nostre mani, delle nostre braccia, dei nostri guanti, dei nostri caschetti, delle nostre scarpe antinfortunistiche, non però dei nostri maglioni e roba pesante perché con il sole meraviglioso che il Signore ci ha regalato, a 20 gradi si può anche stare in maniche corte.

A ritmi forzati (cominciando lunedì mattina presto con partenza alle ore 6:45) è stato smontato il capannone e martedì penultimo sforzo per caricare tutto su un bilico messo a disposizione della Croce Rossa, sempre ristorati in ogni momento dalla merenda preparata dalle due meravigliose donne della compagnia. Terminato di caricare, la “Compagnia del Tendone” è partita alla volta di Visso nel cratere dell'epicentro del terremoto, dove ha incontrato don Gilberto parroco di una delle comunità più colpite dal sisma. La spedizione si è poi conclusa insieme attorno alla tavola con un bel pranzetto alla brace, con tante chiacchiere ma anche la condivisione di riflessioni riguardanti la vita delle nostre comunità. In questi giorni, si è lavorato, riso, scherzato, pregato, parlato anche di cose serie. Si è capito quando parlare e quando invece tacere e obbedire a chi i lavori deve guidare. Si è giocato a carte, si è condiviso tutto, qualcuno anche le magliette e le mutande, e certamente si è lavorato infaticabilmente ogni istante. In tante occasioni ci siamo persi seguendo i nostri navigatori, ma alla fine non abbiamo mai perso la rotta, il motivo del nostro essere là, uno scambio di doni tra Chiese. Abbiamo portato a casa prodotti alimentari per aiutare l'economia locale, per far sì che il Nostro Natale serva anche a stare concretamente vicino alle persone, a sostenere i loro sforzi e la loro speranza e voglia di ricominciare, a non dimenticarli come si raccomandano sempre. Da mercoledì altri volontari si sono aggiunti e così la “Compagnia del Tendone” è cresciuta in vista dell'ultimo sforzo; quello di rimontare tutta la struttura a Bagno.



Non possiamo davvero che rendere grazie di cuore a tutti del lavoro fatto, e della gioia e dell'entusiasmo con cui l'hanno fatto. Da sacerdote è sempre una bella boccata di speranza e fiducia vedere lavorare le persone con questo spirito di gratuità per le nostre comunità.

“Dite amici e poi entrate” è la parola segreta che nel film *Il Signore degli Anelli*, deve dire la compagnia per continuare il suo viaggio. “Dite Comunità e poi entrate” è la parola segreta che speriamo ci aiuti sotto la guida del Signore ad essere sempre più in comunione tra di noi, a continuare il nostro viaggio.

“Il Verbo si è fatto carne e quest'anno ha posto non semplicemente la tenda, ma un tendone in mezzo a noi”.

Grazie Signore per il dono delle nostre Comunità e della nostra Unità Pastorale!

Buon Natale (Don Robby)

Forse... si può (rubrica a cura di don Emanuele)

No cap

Commento di Tonio Dell'Olio su Mosaico dei Giorni del 17/12/2019

Qualche giorno fa a Bologna ho partecipato alla presentazione della passata di pomodoro No Cap che sta per No Caporalato. Il progetto di Yvan Sagnet un camerunese dalla storia molto interessante, innamorato dell'Italia e della Juventus e che alla fine viene in Italia a studiare e si imbatte nella prepotenza del caporalato. Yvan ha fatto della lotta al fenomeno del caporalato, la sua ragione di vita tanto da fondare l'Associazione No cap – per combattere ogni forma di sfruttamento umano ed ambientale. La produzione della passata di pomodoro ha strappato alle grinfie dello sfruttamento circa quaranta giovani migranti grazie all'impegno dell'Associazione di Yvan, a Goodland che è un'organizzazione che promuove e realizza ricerca, agricoltura sociale, progettazione di modelli di impresa e commercializzazione nel campo della produzione e del biologico. Indispensabile è stato l'impegno di aziende di Rignano Garganico (FG) che hanno voluto scommettere su questa sfida e hanno garantito ai lavoratori visite mediche e abbigliamento di lavoro, regolare contratto e condizioni ambientali d'eccellenza (concimi naturali, irrigazione a pioggia, coltivazione bio...). Insomma è possibile cambiare. È possibile vincere la rassegnazione anche grazie al sogno e alla tenacia di un giovane camerunese che tifava Juve.